

Puleto, l'Italia rischia di spaccarsi in due

Confindustria Arezzo denuncia il 'disimpegno' dell'Anas sulla Sp 137, l'unica strada alternativa tra Romagna e Toscana

Ex Tiberina 3 bis ed E45 nel tratto appenninico: gli industriali di Arezzo (ri)alzano la voce, ma stavolta a tutto volume perché il progetto di ripristino della vecchia statale sembra sfumato. «Siamo al tragicomico – afferma Alessandro Tarquini, responsabile aretino di Confindustria Toscana Sud – perché è inconcepibile che dal 16 gennaio 2019 siano seguite solo chiacchiere e zero fatti. Appena un mese dopo la chiusura del viadotto Puleto, l'allora ministro Danilo Toninelli – in visita proprio sul ponte sotto sequestro – riconobbe il ruolo strategico della viabilità alternativa alla Orte-Ravenna e la necessità di riqualificare la statale, la vecchia Tiberina, con restituzione alla competenza di Anas. Da allora, stallo completo, nonostante il Comune di Pieve Santo Stefano abbia chiesto all'ente delle strade e al Ministero il ripristino urgente del breve tratto che possa 'sostituire' la E45 in caso di emergenza, come purtroppo non avvenne con la chiusura del Puleto, che di fatto tagliò in due l'arteria». E l'Italia.

Ancora oggi la situazione conti-

PARTENZA E STOP

Lavori sul viadotto dal 15 aprile con un probabile blocco del traffico



nua a rimanere estremamente problematica e l'Anas ha fra l'altro recentemente comunicato che i lavori per la messa in sicurezza del viadotto Puleto potrebbero riprendere dopo il 15 aprile, tramite una nuova aggiudicazione dell'appalto dopo la risoluzione del contratto con la prima impresa. «Trattandosi di lavori che potrebbero richiedere il sollevamento idraulico delle campate per risanare completamente i sistemi di appoggio – prose-

gue Tarquini – il transito veicolare sulla E45 potrebbe essere di nuovo inibito. Ora, da una parte vi sono 15 milioni di euro per i lavori di risistemazione, dall'altra però la strada 'strategica' è stata subito bollata dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, dicendo che non vi erano i presupposti per il riconoscimento di direttrice di interesse nazionale e quindi l'Anas si è disimpegnata. A questo punto, non ci sono più nemmeno i 2 milioni e mezzo an-

nunciati nel primo accordo del 2016 e l'ultimo colpo, quello comico, porta la firma del sottosegretario Giancarlo Cancellieri, che a un question time in commissione trasporti della Camera

LA POLEMICA

«Il sottosegretario Cancellieri alla Camera ha confuso le due strade»

La riapertura del viadotto nel febbraio 2019 dopo il sequestro e i primi lavori (foto Ravaglia)

ha confuso la Sp 137 Tiberina con la E45, ignorando di netto le necessità della vecchia statale. Come è possibile che ancora non si siano compresi i termini del problema e le gravi conseguenze in termini di sicurezza, aumento dei costi e dei tempi di percorrenza, inquinamento e disagio che hanno subito e continuano a subire la popolazione, le aziende, il territorio e tutti coloro che utilizzano questa viabilità?». Non dimenticando i danni arrecati al sistema produttivo e dei trasporti per l'interruzione del 2019, calcolati in un importo che va dai 20 ai 27 milioni di euro. «Spero che la presa di posizione degli industriali sappia dare più forza alla nostra battaglia per la ex 3 bis – sottolinea Claudio Marcelli, sindaco di Pieve Santo Stefano – anche perché proveniente dal mondo dell'impresa e del lavoro».

In caso di nuova chiusura, come avvenne durante il sequestro penale, auto e mezzi pesanti nel tragitto tra Toscana e Romagna saranno costretti a fare il giro dell'oca passando per le Balze (ai piedi del monte Fumaiolo) e Badia Tedalda. Allungando di oltre un'ora.